



*Senza i carismi
non si esce mai del tutto
dalle trappole dell'indigenza.*

Luigino Bruni

CARISSIME SORELLE...

BACHECA PAOLINA

Calendario del governo generale

Dalle circoscrizioni

India: Benedizione del Pauline Book & Media Centre a Lucknow

Italia: Arezzo: due giorni per la Parola
Incontro con il Cardinale Robert Sarah
Un Vangelo sospeso in carcere

Nigeria: 10° Anniversario delle Edizioni Paoline

Repubblica Ceca: Film, spiritualità e alfabetizzazione digitale

Zambia: Nuovo Centro Paolino

Corea: Il clima sta cambiando, ma noi?

I nostri studi

L'amore materno, fondamento per vivere il voto di castità nella missione delle Figlie di San Paolo

La missione delle Figlie di San Paolo nel cambiamento dei giovani nel mondo dei social media
Il ruolo della famiglia nel favorire la vocazione alla vita religiosa nella congregazione delle Figlie di San Paolo in Kampala, Uganda

Il discepolato nel vangelo di Giovanni 15, 18-21 e come si riflette nel contesto dei cristiani in Pakistan

L'ECONOMIA CHE FA VIVERE

Le povertà non sono tutte uguali

IN CAMMINO CON TECLA

In memoria di lei

CI RACCONTIAMO

Il Signore mi ha restituito tutto e di più

AGORÀ DELLA COMUNICAZIONE

Abiteremo tutti nel Metaverso?

FAMIGLIA PAOLINA

Italia: Festival Biblico 19° edizione

FOCUS SULL'ATTUALITÀ

Finestra sulla Chiesa

Nel 2022 rapiti, arrestati o uccisi più di 100 religiosi e religiose
Intesa tra Vaticano e Consiglio musulmano degli anziani per il dialogo

Finestra sul mondo

Nuova presidente dell'AIC
Un vademecum per la salvaguardia della Terra

Finestra sulla comunicazione

Fare rete: il progetto delle religiose per la Casa comune
UISG: presentato il primo incontro sulla comunicazione della vita religiosa

EVENTI E APPUNTAMENTI

Nuove professioni
Anniversari di professione religiosa 2023

NELLA CASA DEL PADRE

SEMINARE SPERANZA



Carissime sorelle,
siamo immerse nel clima gioioso del tempo pasquale, la stagione di grazie che nel ciclo liturgico lega il mistero della Risurrezione a quello della Pentecoste; stagione di «particolari grazie», sottolineava don Alberione parlando alle Figlie di San Paolo nel 1956, «e fra queste particolarmente la fede».

L'evento pasquale è, di fatto, il cuore della fede cristiana perché memoria perennemente viva del Cristo morto e «veramente risorto», presenza benefica e discreta... come l'aria che respiriamo. Lo attestano i racconti del Vangelo, che la liturgia propone nei giorni successivi alla Pasqua. Il Risorto sembra sbucare da tutte le parti. Sosta, quasi irriconoscibile, nel giardino (cfr. Gv 20,11-18). Come umile pellegrino si accompagna a due discepoli smarriti sulla strada verso Emmaus e alla tavola del pane e dell'amicizia (cfr. Lc 24,13-35). Arriva silenzioso nella casa, senza scardinare le porte, e annuncia la pace, mostrando quelle ferite attraverso le quali l'amore ha vinto la morte e si è riversato per sempre sull'umanità (cfr. Gv 20,19-31). Attende paziente tutta la notte, in incognito, sul litorale del lago, luogo della vita quotidiana, là dove la comunione con Lui e il docile ascolto della sua Parola rendono evidente l'amore e feconda la testimonianza (cfr. 21,1-19).

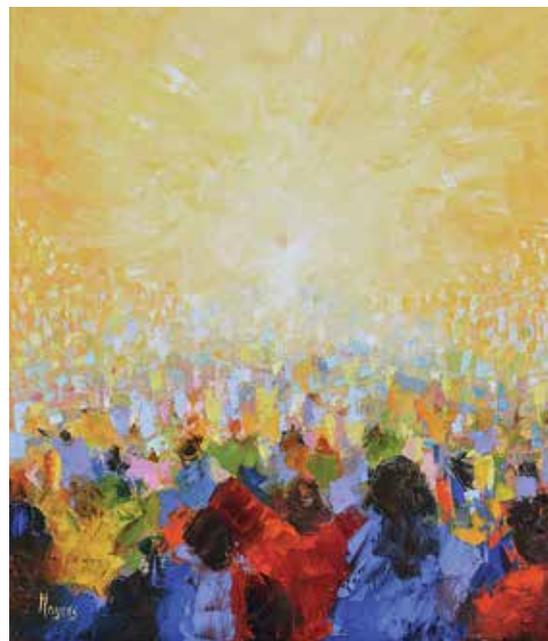
Il Signore ci affianca con infinita tenerezza, ci assicura la sua presenza: «Non temete, lo sono con voi», ci fa il dono per eccellenza: lo Spirito Santo. Da Vivente entra nella storia di ciascuno, mette nel cuore *germi di audace speranza* che fioriranno a suo tempo.

La Pasqua è il luogo della speranza, il segno della promessa di Dio. «Sperare, soprasperare, sperare anche contro ogni speranza...», ripeteva il nostro Fondatore.

Ci sono, tuttavia, sentimenti che spesso abitano il cuore, quel miscuglio di indifferenza, insoddisfazione, sfiducia, rassegnazione, tristezza, perdita di senso, calo di tensione... che è il principale nemico della speranza. Un *mix* che i padri del deserto definivano

accidia, il *demone meridiano* che attacca nel mezzo della giornata, delle attività, della vita, insinuando talvolta angoscia e disperazione.

Nella società dell'*incertezza* e del relativismo, nel disorientamento che accompagna fino al baratro del non-senso, in cui anche le speranze della storia sembrano avere il respiro corto, risuonano spesso, in modo drammatico, le domande: *come si fa ad avere speranza? che cosa possiamo sperare?* E qualche volta noi stesse ci poniamo questi interrogativi, soprattutto quando guardiamo i numeri, l'età che avanza, le opere da ridimensionare, le case da chiudere, le sfide da affrontare... E ci lasciamo tentare da un sentimento che sconfinava nello scoraggiamento ed è l'opposto di quel «sperare contro ogni speranza» di cui san Paolo è stato maestro e testimone.



Scrive il poeta francese Charles Péguy: «È sperare la cosa difficile, a voce bassa e vergognosamente. La cosa facile è disperare, ed è la grande tentazione. Padre, non ci indurre in questa tentazione e liberaci dal male».

Sì, Signore, *aiutaci a vincere questa tentazione, liberaci dal male*, perché per il cristiano, per il credente, per un consacrato, una consacrata, la speranza è una responsabilità. Di essa siamo chiamati a rispondere a chiunque ce ne chieda conto: «pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi» (1Pt 3,15).

Papa Francesco parla spesso di speranza; ha anche dedicato a questo tema un ciclo delle udienze generali del mercoledì. In un'o-

melia tenuta a Santa Marta, il 31 ottobre 2017, l'ha paragonata a un «seme di senape», a un «grano piccolino», in cui risiede «una forza che scatena una crescita inimmaginabile. La speranza è la virtù più umile, la serve, ma dove c'è speranza, c'è lo Spirito Santo che porta avanti il regno di Dio». Con la Pasqua, egli sostiene, abbiamo conquistato «un diritto fondamentale, che non ci sarà tolto: *il diritto alla speranza*. È una speranza nuova, viva, che viene da Dio... e immette nel cuore la certezza che Dio sa volgere tutto al bene, perché persino dalla tomba fa uscire la vita».

La speranza cammina oltre il sepolcro. È l'esperienza delle donne all'alba della risurrezione. È il passaggio dalla delusione e dalla sfiducia in un presente senza speranza, alla gioia dell'annuncio e al cammino verso il futuro:

Ecco allora che cosa fa la Pasqua del Signore: ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto e ha cambiato la direzione della storia.

Ecco l'invito che ci viene da questo tempo di «particolari grazie»: *vivere e seminare speranza*. Non ci mancano le possibilità per farlo: coltivando la certezza gioiosa che la nostra storia ha in sé germi di bene che il Signore porterà a pienezza; riannodando continuamente i legami della comunione; credendo ostinatamente nel futuro di Dio; vivendo la consapevolezza che il Signore è con noi sulle strade del mondo, nell'esercizio della

missione che ci ha affidato, nella capacità di ascoltare e penetrare i bisogni dell'umanità, di chinarci sulle sue sofferenze, di irradiare la luce del Vangelo su tutti, specialmente i poveri, di alimentare il gusto dell'avvenire e il respiro della speranza.

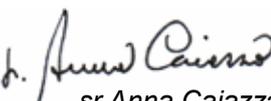
Concludo con i versi di un grande mistico e poeta, il servita p. David Maria Turollo:

Voi che credete / voi che sperate / correte su tutte le strade, le piazze / a svelare il grande segreto... Andate a dire ai quattro venti / che la notte passa / che tutto ha un senso / che le guerre finiscono, che la storia ha uno sbocco / che l'amore alla fine vincerà l'oblio / e la vita sconfiggerà la morte. Voi che l'avete intuito per grazia / continuate il cammino / spargete la vostra gioia continuate a dire / che la speranza non ha confini.

Sorelle, sarei felice di conoscere il vostro pensiero su quanto ho tentato di condividere. Potreste parlarne insieme, in comunità, e farmi dono delle vostre riflessioni. Grazie.

Da questa pagina desidero, infine, rivolgere un augurio orante alle juniores che in questi giorni, in diverse circoscrizioni, fanno la professione perpetua: *siate piene di gioia, perché il Signore è la vostra felicità! Portate al mondo questa gioia, per ridare speranza all'umanità. E non abbiate paura: da noi, nulla possiamo; con Dio possiamo tutto!*

Con affetto, in comunione di gioia e di speranza.


sr Anna Caiazza
superiora generale

CALENDARIO DEL GOVERNO GENERALE (aprile-giugno 2023)

| | |
|-----------------------------------|---|
| 17 aprile – 15 maggio 2023 | Visita Fraterna Colombia-Ecuador Sr Anna Caiazza Sr Bruna Fregni Sr Donna Giaimo |
| 27 aprile 2023 | Incontro Continentale Online sul Marchio – le Americhe Consigliere Apostolato/comunicazione |
| 04 maggio 2023 | Incontro Continentale Online sul Marchio – Europa Consigliere Apostolato/comunicazione |
| 11 maggio 2023 | Incontro Continentale Online sul Marchio – Africa-Madagascar Consigliere Apostolato/comunicazione |
| 18 maggio 2023 | Incontro Continentale Online sul Marchio – Asia-Pacific Consigliere Apostolato/comunicazione |
| 8-10 giugno 2023 | Consiglio allargato sulla Ridisegnazione dell'Europa Governo generale e Governi di circoscrizione d'Europa Roma, Casa San Paolo |

INDIA

BENEDIZIONE DEL PAULINE BOOK & MEDIA CENTRE A LUCKNOW



Il 5 febbraio, anniversario della morte della venerabile Tecla Merlo, le Paoline dell'India hanno vissuto una giornata piena di gioia. È stato inaugurato e benedetto il nuovo Pauline Book and Media Center di Lucknow. Per la diocesi di Lucknow, avere un centro di libri e articoli religiosi era un sogno a lungo atteso, perché in tutta la zona non esiste un negozio in cui le persone possono trovare materiali e libri per la loro crescita spirituale. Le Figlie di San Paolo sono profondamente grate al Signore e al vescovo Mons. Gerald Mathias per aver voluto la loro presenza a Lucknow. Dopo la Messa domenicale del 5 febbraio, tutti i fedeli si sono radunati davanti al Centro Paoline per la benedizione e l'inaugurazione. Ha fatto da filo conduttore dell'incontro una frase del beato Giacomo Alberione: «Le nostre Librerie sono centri di luce e di calore in Gesù Cristo».

ITALIA

AREZZO: DUE GIORNI PER LA PAROLA



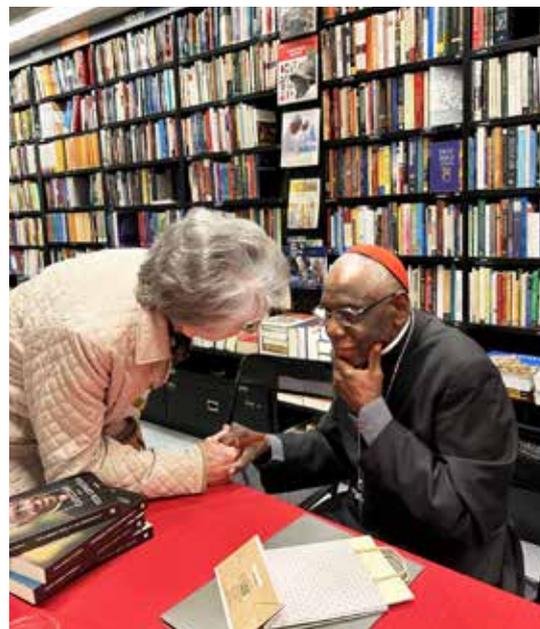
La comunità delle Paoline di Arezzo ha vissuto due giorni speciali intorno alla Parola di Dio: il 13 marzo in libreria e il 14 in una parrocchia di periferia. La scelta del tema per l'incontro in libreria è stato *l'Esodo*, come

evento e come libro. Tre i nomi, tutti al femminile, che hanno dato colore e calore alla serata: la dott.ssa Daniela Argento filosofa e cooperatrice paolina che ha moderato l'incontro e presentato il libro dell'*Esodo* di Michelangelo Priotto edito dalle Paoline, e due Figlie di San Paolo bibliste, sr Emma Min e sr Francesca Prati, che hanno commentato con passione ed entusiasmo i tesori del capitolo 2 e 3 dell'*Esodo*, facendo emergere la provvidenza di Dio nelle figure femminili che salvano Mosè e il suo cammino difficile e sorprendente dal deserto al monte Oreb. Il discorso ha destato molto interesse tra i convenuti che alla fine sono stati coinvolti in una arricchente condivisione.

Il giorno dopo, la comunità di Arezzo si è messa in cammino verso la parrocchia di Levane, che aveva tanto desiderato un incontro sull'icona biblica di Marta e Maria. La serata di Betania è stata ritmata da due momenti: il primo caratterizzato da una lettura attenta ed esegetica del testo e il secondo da una bella e profonda condivisione in un clima orante. Tutti hanno partecipato dando il proprio apporto. Nonostante la fatica e l'impegno, la comunità ha sperimentato l'aiuto del Signore e la gioia del cuore.

INCONTRO

CON IL CARDINALE ROBERT SARAH



Giovedì 23 marzo 2023, presso Libreria Paoline International di Roma, via del Mascherino, si è tenuta la presentazione del libro *Catechismo della vita spirituale*, l'ultimo scritto del Cardinale Robert Sarah, e pub-

blicato in 5 lingue tutte presenti in libreria (italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese). Il Cardinale, Prefetto emerito della *Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*, è autore di numerosi testi, divenuti ben presto dei bestseller.

Ha condotto l'incontro, con chiarezza e competenza, la giornalista e scrittrice Marina Ricci, ex vaticanista del Tg5. Numerosi i partecipanti che hanno dimostrato stima ed interesse per il contenuto e la testimonianza di vita che il Cardinale ha condiviso con semplicità e passione. Uomo di preghiera e dalla fede chiara, ha richiamato al valore del silenzio e al senso del sacro, in una società dominata dal rumore e dall'esposizione mediatica che rischia di penetrare sempre più anche nella vita dei credenti.

Al termine dell'incontro, il Cardinale ha consegnato un messaggio a tutti i presenti e a quanti hanno seguito online l'evento attraverso la pagina FB (*Paoline International*): aiutare la gente a credere che *Cristo è lo stesso ieri Oggi e Sempre* perché Dio non cambia e risvegliare i fedeli attraverso la preghiera e i sacramenti per una vita cristiana autentica e profonda.

UN VANGELO SOSPESO IN CARCERE



La Quaresima è uno dei tempi in cui, da cristiani, possiamo prendere sul serio il Vangelo e farlo diventare vita. Tanti sono i modi di incarnare la Scrittura, ma quest'anno la libreria Paoline di Brescia, insieme ai cappellani delle carceri e ad alcune parrocchie, ha scelto di prendere alla lettera una parola di Gesù: «Ero carcerato, e siete venuti a trovarmi».

Se la lettura è da sempre una forma di evasione e formazione, questa può assumere un valore molto profondo per chi vive in una condizione di mancata libertà e di sofferenza. Inoltre, i libri possono cambiare la vita; a maggior ragione il Vangelo, che può aprire le porte alla luce, regalare messaggi di speranza.

L'iniziativa nota come *Vangelo sospeso* è durata dal 22 febbraio al 2 aprile. Si è sviluppata molto concretamente nella raccolta di Vangeli di diversi tipi, acquistati presso la Libreria Paoline, e destinati alle persone detenute nelle Case di reclusione di Brescia «Nerio Fischione» e «Verziano». Chi ha aderito, ha acquistato un Vangelo e scritto una dedica con un incoraggiamento e un ricordo a chi vive la dura realtà del carcere e lo ha lasciato in un'apposita cesta. I Vangeli raccolti arriveranno ai detenuti attraverso i cappellani e al vescovo, mons. Pierantonio Tremolada.

Inoltre circa 20 parrocchie sono state coinvolte nell'iniziativa. Le ragazze e i ragazzi di diverse fasce di età, infatti, si sono impegnati a portare avanti l'evento gestendo un banchetto dove le persone potevano acquistare un Vangelo da regalare ai carcerati.

Alla fine della Quaresima abbiamo poi vissuto un momento con i giovani e le giovani che hanno contribuito alla diffusione del Vangelo: abbiamo condiviso una riflessione dei cappellani delle carceri, pregato insieme e concluso con una merenda.

NIGERIA

10° ANNIVERSARIO DELLE EDIZIONI PAOLINE



Quest'anno il 5 febbraio, anniversario della morte della Prima Maestra Tecla, è stato un avvenimento speciale per la Nigeria: si è festeggiato il 10° anniversario della nascita dell'Editoria Paoline. Era proprio in questa data quando sr Teresa Marcazzan è arrivata ad Abuja per aiutare e iniziare l'apostolato

dell'editoria. In questi anni sono stati pubblicati oltre 90 nuovi titoli su vari temi e diverse ristampe delle pubblicazioni di Nairobi come la *Preghiera Cristiana*, il *Catechismo della Chiesa Cattolica* e il *Codice di Diritto Canonico*. Per ricordare questo importante anniversario, la comunità delle Figlie di San Paolo ha invitato i ragazzi della parrocchia. È stata una giornata di animazione sulla vocazione delle Figlie di San Paolo e sui mali della tratta di esseri umani. Erano presenti 81 giovani, con i loro coordinatori, entusiasti di conoscere la vocazione e l'apostolato paolino.

Su queste dinamiche sorelle, sulle loro molteplici attività apostoliche, chiediamo la benedizione del Signore e il sostegno del beato Giacomo Alberione e della venerabile Tecla Merlo.

REPUBBLICA CECA

FILM, SPIRITUALITÀ
E ALFABETIZZAZIONE DIGITALE



Film, spiritualità e alfabetizzazione digitale, queste tre espressioni caratterizzano brevemente una serie di iniziative apostoliche che si sono svolte nella Repubblica Ceca nella seconda metà del mese di gennaio 2023.

La comunità delle Figlie di San Paolo è presente nella Repubblica Ceca ormai da quasi 30 anni. Sono conosciute grazie all'apostolato editoriale e alla libreria situata nel centro della capitale. Questa volta però hanno voluto mettere in rilievo un importante aspetto dell'apostolato paolino, quello della cultura e della formazione.

Per questo motivo è stata invitata sr Rose Pacatte, esperta nell'ambito del cinema e dell'educazione all'uso dei media.

Tanti gli appuntamenti realizzati:

- Un cineforum intitolato *Spiritualità e film*,
- Un dibattito sul tema *Da Hollywood a Andrej Tarkovskij*,
- Uno scambio con il regista Václav Kadrnka e la giornalista Lukáš Jirsa, sull'interrogativo: *Esiste un film spirituale? Si può cercare nel cinema qualcosa che non sia solo divertimento? Come può un film cambiare il nostro modo di guardare la realtà e la vita?*

Oltre questi appuntamenti dedicati espressamente al linguaggio cinematografico, sr Rose ha affrontato le questioni della pastorale, catechesi ed evangelizzazione nell'era digitale in quattro assemblee diverse:

- L'assemblea plenaria della Conferenza episcopale ceca: *Evangelizzazione nell'epoca digitale*,
- Conferenza e workshop per religiosi: *Il mondo digitale e la vita religiosa*,
- Workshop per catechisti, insegnanti e genitori: *Fede e educazione nell'epoca digitale*,
- Workshop per gli addetti alla pastorale giovanile: *Evangelizzazione nell'epoca digitale*.

Momenti interessanti che hanno aperto una finestra di riflessione sull'importanza della comunicazione digitale nella Chiesa e nel mondo. In questa nuova realtà le Paoline sono chiamate a esercitare tutta la forza del loro carisma.

ZAMBIA

NUOVO CENTRO PAOLINO



Il 25 gennaio 2023 ha segnato una data importante per la Delegazione Kenya, Uganda, Tanzania, Sud Sudan, Malawi e Zambia. Il Governo della Delegazione si è unito alla comunità di Lusaka per l'inaugurazione del Centro Paolino che comprende la nuova sede della libreria e dell'abitazione. Sono in-

tervenuti S.E. Mons. Raphael Mweempwa, vescovo di Monze, sacerdoti, suore, collaboratori e amici.

La delegata, sr Rosemary Mueni Mwaiwa, ha ricordato che le Figlie di San Paolo arrivarono in Zambia nel 1994 e fino al 2021 hanno abitato in una piccola casetta che avevano comprato, mentre la libreria era in affitto. Una situazione di disagio e provvisorietà. Nel 2021 si è presa la decisione di demolire la casetta e costruire un nuovo edificio per la libreria e l'abitazione della comunità. Questo progetto rispondeva al desiderio di dare nuovo slancio alla missione paolina in Zambia e intensificare il lavoro di evangelizzazione anche fuori dalla città di Lusaka.

S.E. Mons. Raphael Mweempwa ha lodato le Figlie di San Paolo per questo coraggioso progetto di espansione, un progetto reso possibile anche grazie alla generosità della Congregazione, dei benefattori e agenzie internazionali.

COREA

IL CLIMA STA CAMBIANDO, MA NOI?



Le Paoline della provincia della Corea del Sud hanno pubblicato il libro *Il clima cambia, ma noi?* Un impegno editoriale per aiutare le persone a ridurre le emissioni di carbonio. Una parte dei proventi del libro verrà donata per piantare alberi.

La promessa è stata mantenuta. Le Paoline hanno collaborato, insieme al Comitato per l'ecologia e l'ambiente della diocesi di Suwon, nell'organizzazione dell'evento "Alberi, per favore" arricchendo il verde della città.

L'evento si è aperto con una celebrazione eucaristica che ha visto la partecipazione di oltre 100 adulti, bambini e famiglie.

I partecipanti hanno piantato più di 300 alberi intorno al Santuario della Anoung, consacrato come Santuario dei giovani. L'attività di piantagione da parte dei bambini, in particolare, è stata un faro di speranza per il nostro futuro.

Piccoli passi di conversione ecologica per loro stessi, per le loro famiglie e per le generazioni a venire. La gioia con cui hanno piantato ogni albero è stata un'ispirazione per tutti i presenti. Nello spirito dell'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, le Figlie di San Paolo continueranno a lavorare instancabilmente in futuro per la conversione ecologica.

PROFESSIONE PERPETUA

Marzo/Aprile 2023



MUMBAI, INDIA

25 marzo 2023

sr Mariya Tirkey

sr Savitha Maria Lobo

NAIROBI, KENYA

14 aprile 2023

sr Elizabeth Mueni Mumbi

sr Jacinta Mukai Muindi

sr Lucy Nasimiyu Mutenyo

NACALA, MOZAMBICO

16 aprile 2023

sr Quita Ramos Mucussete

KAMPALA, UGANDA

21 aprile 2023

sr Violet Gimbo

LUALABA, CONGO

29 aprile 2023

sr Evangeline Yolo

sr Lopez Lushikuna

KISANGANI, CONGO

30 aprile 2023

sr Bahambo Cécile Bolunda

L'AMORE MATERNO, FONDAMENTO PER VIVERE IL VOTO DI CASTITÀ NELLA MISSIONE DELLE FIGLIE DI SAN PAOLO

AUGUSTINA AGOMUO OSINACHI, FSP



Tesi per il diploma in *Spiritualità e formazione religiosa*, presso l'Università Tangaza (Nairobi, Kenya).

La tesi sottolinea come l'amore materno è connaturale in tutte le donne e come le religiose vivono ed esprimono l'amore materno nella loro missione evangelizzatrice attraverso il voto di castità. Presenta come le Figlie di San Paolo esprimono l'amore materno e come questo le aiuti a vivere il voto di castità, rendendole apostole del Vangelo con i mezzi della comunicazione sociale.

Il contenuto è sviluppato in quattro capitoli:

1. *Comprendere l'amore materno nel contesto*: parte dall'esempio di Alice Hildebrand, una donna che ha molto contribuito a valorizzare l'amore materno insito in ogni donna; un esempio che fa luce sull'amore materno nella cultura africana e, in concreto, in Kenya. Molto ricca la presentazione del contesto biblico, delle varie figure di donne e in particolare di Maria, Madre di Gesù.
2. *La castità e le sfide del vivere una vita consacrata*: in questo capitolo si spiega il significato del voto di castità, il bisogno della castità nella Chiesa, le sfide e i mezzi che aiutano a vivere il voto. Quindi esamina i termini di celibato, castità, continenza.
3. *L'amore materno come vissuto dalle Figlie di San Paolo nella loro missione*: presenta la maternità come è vissuta nella Congregazione delle Figlie di San Paolo con riferimento alla loro missione; amore che in comunità si esprime nel rispetto, onestà, perdono e fedeltà, ed è corroborato dall'Eucarestia.
4. *Abbracciando il nostro ruolo materno come donne consacrate*: dopo la chiarificazione del significato dell'amore materno, l'insegnamento di Papa Francesco offre un incoraggiamento alle religiose ad essere madri.

Seguono alcune riflessioni in relazione alla Famiglia Paolina: la missione di Cristo realizzata insieme ad altri collaboratori, in particolare vengono presentati i Cooperatori Paolini.

LA MISSIONE DELLE FIGLIE DI SAN PAOLO NEL CAMBIAMENTO DEI GIOVANI NEL MONDO DEI SOCIAL MEDIA

EUNICE KASYOKA, FSP



La tesi di sr Eunice Kasyoka per il diploma in *spiritualità e formazione* presso l'Università Tangaza, (Nairobi, Kenya), affronta un tema molto attuale e pertinente sia in relazione ai social media oggi in Africa, sia per la missione delle

Figlie di San Paolo.

Sr Eunice sviluppa la riflessione in tre capitoli, affrontando il tema secondo il metodo: *vedere, giudicare, agire*.

Il primo capitolo, *vedere*, riflette su come le FSP usano i social media nella loro missione evangelizzatrice; quindi considera gli effetti (benefici e rischi) delle nuova tecnologie e dei social media nel cambiamento della vita dei giovani.

Il secondo capitolo, *giudicare*, considera le sfide dei social media che influenzano non solo la comunicazione, ma anche il modo di ragionare dei giovani; e i loro comportamenti: dall'abuso di droga e alcool al cyber bullismo, dalla pressione del confronto con gli altri alla depressione.

Il terzo capitolo, *agire*, si riassume nella domanda: Come rispondono le Figlie di San Paolo alle sfide poste dai social media e dalla nuova tecnologia? Sr Eunice fa una sintesi dell'impegno totale delle FSP per rispondere a queste sfide. In particolare sottolinea la conversione personale per essere vere apostole della comunicazione sociale.

Il lavoro di sr Eunice incoraggia le Figlie di San Paolo ad immergersi nel mondo della comunicazione senza paura o ansietà; è un invito ad affrontare i rischi dei social media e della nuova tecnologia, con fedeltà al mandato di usare i mezzi più celeri ed efficaci che il progresso fornisce per arrivare con il Vangelo a più persone possibile.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA NEL FAVORIRE LA VOCAZIONE ALLA VITA RELIGIOSA NELLA CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DI SAN PAOLO IN KAMPALA, UGANDA

LANYERO FLORENCE, FSP



La tesi di sr Lanyero Florence per il diploma in *Spiritualità e Formazione*, presso la Scuola di teologia, Università Tangaza (Nairobi, Kenya) considera il ruolo della famiglia nella pastorale vocazionale e il suo “peso” nella vita religiosa.

Tutto parte e si sviluppa nella famiglia. Anche se il campo della ricerca è limitato alla Congregazione delle Figlie di San Paolo presenti in Uganda, la riflessione offre sprazzi di luce per tutti su come promuovere vocazioni religiose in Africa. La tesi si snoda in tre capitoli, con una buona documentazione – sia ecclesiale che carismatica – propria della Congregazione delle Figlie di San Paolo.

1. *La famiglia e il suo ruolo nel favorire vocazioni.* La cultura africana è basata sulla vita; matrimonio e famiglia sono per la trasmissione della vita. Come spiegare il voto di castità? Dalla cultura africana alla cultura cristiana: la famiglia, scuola di fede e ambiente ideale per la vocazione religiosa.
2. *Fattori per la promozione della vocazione alla vita religiosa nella famiglia, in particolare tra le Figlie di San Paolo in Kampala, Uganda.* Riflessioni su: la vita religiosa paolina, la famiglia nei documenti della Chiesa, le sfide dell'educazione dei figli, le difficoltà dei giovani nel rispondere alla vocazione religiosa.
3. *Promuovere e sostenere vocazioni alla vita religiosa nelle famiglie.* Questo capitolo presenta le tappe della formazione nella Congregazione delle Figlie di San Paolo, e offre suggerimenti pratici su come seguire le giovani che sentono la chiamata del Signore e le loro famiglie.

Sr Lanyero Florence offre una riflessione molto utile su come accogliere e seguire le giovani nel loro discernimento e con loro anche le famiglie. Tenendo presente che le esperienze negative vissute nella famiglia sono spesso la causa di problemi di personalità nella vita adulta, anche nella vita religiosa.

IL DISCEPOLATO NEL VANGELO DI GIOVANNI 15, 18-21 E COME SI RIFLETTE NEL CONTESTO DEI CRISTIANI IN PAKISTAN

SLAMIT NOMI, FSP



La tesi di Slamit Nomi fsp, per il diploma in *Teologia Biblica* (Università Tangaza, Nairobi, Kenya), inizia presentando la situazione dei cristiani in Pakistan, una esigua minoranza del 1,27%, considerati di seconda classe.

Questo li rende simili ai cristiani perseguitati delle primitive comunità, di cui parla il discepolo Giovanni 15,18-21. La tesi, arricchita da una buona bibliografia e documentazione, si sviluppa in tre capitoli:

1. *Contesto del Vangelo:* esplora il contesto generale del Vangelo di Giovanni, l'autore, il periodo della sua composizione, i suoi destinatari, la situazione della comunità giovannea e introduce alla comprensione del discepolato.
2. *Esegesi di Giovanni 15,18-21:* analisi esegetica del brano di Giovanni, con particolare sottolineatura del discepolato. Questa parte considera: discepolato e odio del mondo; il costo del discepolato; le conseguenze causate dalla ignoranza del mondo. Il mondo perseguita i cristiani perché non ha riconosciuto Cristo come inviato dal Padre. Questo aspetto fa luce sulla realtà di persecuzione in Pakistan.
3. *Applicazione di Giovanni 15,18-21 alla situazione del Pakistan:* il capitolo offre una sintesi storico-politica del Pakistan per aiutare a comprendere le radici della situazione attuale. Sottolinea l'esperienza e le ragioni della persecuzione dei cristiani. Quindi: La situazione socio-politica del Pakistan; Il cristianesimo in Pakistan; Il costo dell'essere cristiani in Pakistan.

Riportando un testo del Catechismo della Chiesa Cattolica, “La fede è un tesoro della vita che si arricchisce condividendola”, sr Nomi conclude dicendo che i cristiani in Pakistan estimoniano la fede accettando di essere perseguitati, segno della loro fedeltà a Cristo.

Questo studio è molto utile per comprendere la situazione in cui vivono e operano le nostre sorelle in Pakistan.

LE POVERTÀ NON SONO TUTTE UGUALI



Come richiesto dalla programmazione del Governo generale 2023/2025 (pag. 12), sui prossimi quattro numeri del Bollettino PaolineOnline, apriamo una nuova sezione con la consulenza dell'economista e storico del pensiero economico Luigino Bruni. Brevi scritti, riflessioni e pensieri su quanto avviene nella società, nell'economia e nella Chiesa visti da molti punti di osservazione.

Le povertà non sono tutte uguali, e non sono tutte 'cattive'. Ci sono parole che dicono sempre e solo negatività: menzogna, razzismo, omicidio... La povertà non è tra queste, perché accanto alle 'povertà', ce ne sono altre – quelle di Cristo, di Francesco, di Gandhi, di molti poeti e di uomini giusti – che se dovessero essere estirpate dalla terra la lascerebbero molto impoverita e desolata. Ecco perché, soprattutto con la povertà, quando la usiamo, in particolare all'interno del mondo cristiano, dobbiamo specificare di quale povertà stiamo parlando. Se di quella che apre le Beatitudini o di quella delle favolas del mondo, la madonna povertà di Assisi

o la povertà morale di molte persone, quasi tutte ricche. La povertà è una piaga, ma anche una beatitudine se scelta per amore degli altri. Lo spettro semantico della parola povertà va dalla tragedia di chi la povertà la subisce (dagli altri, dagli eventi), alla beatitudine di chi la povertà la sceglie liberamente per amore degli altri, facendosi povero per liberare altri da forme di povertà non scelte (che cos'è se non anche questo il senso profondo dell'azione delle decine di migliaia di missionari che operano nei Paesi più svantaggiati?).

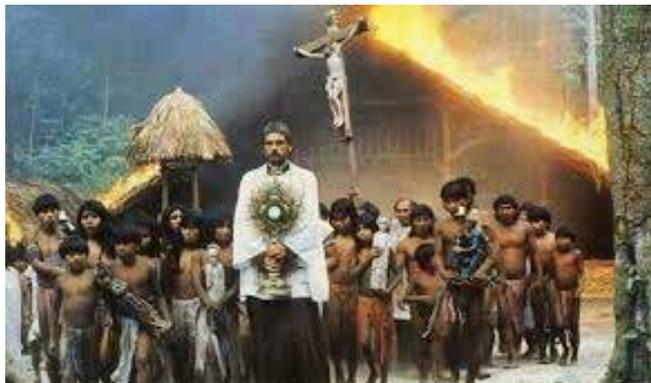
L'economista iraniano Majid Rahnema, per esempio, ne individua cinque forme: «Quella scelta da mia madre e da mio nonno sufi, alla stregua dei grandi poveri del misticismo persiano; quella di certi poveri del quartiere in cui ho passato i primi dodici anni della mia vita; quella delle donne e degli uomini in un mondo in via di modernizzazione, con un reddito insufficiente per seguire la corsa ai bisogni creati dalla società; quella legata alle insopportabili privazioni subite da una moltitudine di esseri umani ridotti a forme di miseria umilianti; quella, infine, rappresentata dalla miseria morale delle classi possidenti e di alcuni ambienti sociali in cui mi sono imbattuto nel corso della mia carriera professionale» (*Quando la povertà diventa miseria*, 2005, p. X).

Anche per esperienza diretta mi sono persuaso che nessuna forma di povertà-misera può essere risolta senza amarla: solo chi sa vedere in una forma di povertà (ferita) qualcosa di bello riesce a redimerla (e trasformarla in benedizione).

Ecco quindi perché senza i carismi non si esce mai del tutto dalle trappole dell'indigenza: non bastano le istituzioni. Facciamo qualche esempio. La società antica vedeva nel lavoro manuale qualcosa che si addiceva solo allo schiavo; Benedetto e i padri del movimento monacale vi videro qualcosa di più e di diverso, e lo posero al centro della nuova vita delle loro comunità: *ora et labora*. La città di Assisi nei poveri vedeva solo lo scarto della società; Francesco vi vide «madonna Povertà», qualcosa di così bello che lo portò a sceglierla come ideale della sua vita e di quella dei tanti che lo seguirono e lo seguono. Negli indigeni del Paraguay i neganti portoghesi e spagnoli vedevano una specie non sostanzialmente diversa dagli animali della giungla, a cui si negava persino



Foto PINTEREST



Dal film "Missio"

l'anima. Il carisma di Ignazio di Loyola consentì di vedere in quelle popolazioni qualcosa, ancora, *di più e di diverso*, e di inventare quell'esperienza profetica di civiltà e di inculturazione che furono le *reductiones* nei secoli XVII e XVIII, forme di economie sociali *ante litteram*. Luisa de Marillac, Francesco di Sales, Giovanna di Chantal, e poi Don Bosco, Giovanni Battista Scalabrini, Giuseppe Benedetto Cottolengo, Don Calabria, Francesca Cabrini, Don Milani, Don Alberione hanno ricevuto tutti 'occhi diversi' per vedere negli 'scarti' del loro tempo anche qualcosa di grande e di bello per cui valse di spendere la loro vita e quella delle centinaia di migliaia di persone che li seguirono, attratti e ispirati da quei carismi.

Quando poi si parla di povertà intesa come deprivazione ed esclusione, quindi di quella 'cattiva', dobbiamo tener presente che questa è prima di tutto un'assenza di "capitali" che impedisce la generazione di "flussi" (tra cui il lavoro e il suo buon reddito) che ci consentono poi di svolgere attività fondamentali per vivere una vita degna, e magari bella. Se guardiamo le tante, crescenti, forme di povertà non-scelta e subita nelle quali si trovano intrappolate le persone (ancora troppe nel mondo, e ancora troppe donne, troppi bambini, tantissime bambine), ci accorgiamo, o dovremmo accorgerci, che le situazioni di indigenza, precarietà, vulnerabilità, fragilità, insufficienza, esclusione, sono il frutto della mancanza di *capitali* non solo e non tanto finanziari, ma relazionali (famiglie e comunità spezzate), sanitari, tecnologici, ambientali, sociali, politici, e ancor più educativi, morali, motivazionali, spiritual - carestie di *philia*, di *agape*. Questo vale per le povertà antiche (di pane, di cibo, di istruzione...), e ancora di più per le nuove povertà: quando una persona finisce nel giro dell'azzardo è quasi

sempre privato di capitali relazionali, motivazionali, educativi. Per capire allora quale tipo di povertà sperimenta una persona che viene definita povera (con meno di 1 o 2 dollari al giorno), sarebbe fondamentale guardare ai suoi *capitali*. E a quel livello intervenire. Potremmo così scoprire che vivere con due dollari al giorno in un villaggio con acqua potabile, senza malaria, con una buona scolarizzazione di base, è una povertà molto diversa da quella in cui si trova chi vive con due (o anche 5) dollari al giorno, ma che questi capitali non possiede, o ne possiede molti di meno. La povertà è una faccenda pubblica, politica, non solo individuale.

Quindi ogni povertà è qualcosa di diverso dall'assenza di denaro e di reddito, come possiamo vedere anche nei casi drammatici quando perdiamo il lavoro e non ne troviamo un altro perché non siamo in possesso di "capitali" che sarebbero fondamentali (aver appreso negli anni giusti un mestiere). Ecco perché lavorare sulla cultura, sull'educazione, sui libri e sulla stampa è un investimento in 'conto capitale' delle persone, e in quanto tale altamente produttivo nel tempo.



Infine, *ogni processo di uscita da trappole di miseria e di indigenza comincia sempre dal valorizzare quelle dimensioni di ricchezza e di bellezza presente in quei "poveri" che si vorrebbero aiutare*. Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalle ricchezze dei "poveri", se solo si conoscessero, si incontrassero, si toccassero tra di esse.

Luigino Bruni

Economista e accademico italiano

IN MEMORIA DI LEI



TECLA. Fu nel 1964 che partì da noi. E ogni anno, il 5 febbraio, ne facciamo memoria in modo particolare. Aveva viaggiato molto negli anni, da una città all'altra, da un continente all'altro. Si rendeva presente

nelle comunità per condividere le varie iniziative di apostolato, non sempre facili. Dalle memorie di quegli anni emerge la sua figura totalmente votata a incoraggiare, collaborare e sostenere progetti di evangelizzazione per diffondere la novità del Vangelo. La sua è una storia densa di avvenimenti a cui ha dovuto far fronte con grande semplicità, ma con una saggezza e un acume non comuni. E lo ha fatto con una fede incrollabile, un coraggio senza cedimenti nei lunghi anni della sua missione. Aveva un ruolo delicato e difficile accanto a un uomo di grande talento, di grandi risorse, di una *vis* profetica che scrutava orizzonti futuri. Lei osservava con saggezza gli eventi cogliendone eventuali luci per il cammino, in una collaborazione vigile e intelligente a lato di don Giacomo Alberione, oggi Beato, fondatore della grande Famiglia Paulina. Ma all'epoca l'orizzonte era di là da venire. Tuttavia l'obiettivo era chiaro: formare apostoli, uomini e donne, che operassero con i nuovi mezzi di comunicazione per diffondere il messaggio del Vangelo.

Il loro primo incontro è del 27 giugno 1915. L'Alberione è un giovane prete di trent'anni ma un gigante dello spirito, dagli occhi d'aquila che scruta il futuro. Egli prospetta alla ragazza una vita di consacrazione religiosa in un nuovo apostolato: un ruolo importante per la donna nel campo della evangelizzazione. La ragazza, che aveva allora ventuno anni, accetta con fede pur senza comprendere tutto. È l'incontro di due giovani di provenienza tanto differente, ignari entrambi del grande progetto che Dio tesseva per loro, nel *mare magnum* della storia di quegli anni. L'idea è decisamente interessante per una ragazza dei primi del Novecento, dal futuro senza prospettive come donna, sia nella Società che nella Chiesa. E se il progetto di Alberione fosse soltanto utopia? Talvolta però, anche le utopie trovano un luogo e un tempo

in cui inverarsi. E fu così anche per la futura Congregazione delle Figlie di San Paolo dove non ci saranno asili, scuole, ospizi, ospedali. È un apostolato che si rivolge alla mente dell'uomo, al suo pensiero e propone il messaggio del Vangelo attraverso periodici, libri e quant'altro la tecnologia offrirà alla società del futuro. Allora si chiamava l'«Apostolato della Buona Stampa». Oggi non c'è più solo la stampa, c'è la Rete di Internet, il corteo dei «Social media», eccetera. Tutti strumenti utili per l'annuncio del Vangelo, come ha decretato il Concilio Vaticano II nell'*Inter mirifica*.



Suor Tecla Merlo è stata un po' *la madre*, riconosciuta tale anche dalle altre Istituzioni che l'Alberione andava man mano concretizzando. Ed era la figura di riferimento a cui il Fondatore spesso chiedeva consigli. Ancora più spesso dirottava a lei persone e situazioni con eventuali problemi da risolvere; indubbiamente facendo assegnazione sulla sapienza sperimentata di questa giovane donna. Inoltre, il suo ruolo "mediava" eventuali asprezze del cammino, specialmente nelle decisioni difficili da accogliere. Si era agli inizi delle Opere e non sempre tutto era chiaro; talvolta bisognava accettare senza capire. Si può affermare tranquillamente che Tecla, accanto a don Alberione, è stata il *controcanto* di una complessa partitura di fede e di coraggio per una grande Opera apostolica. La sua presenza discreta e saggia ha accompagnato generazioni di giovani nella vita religiosa. Il suo sorriso rassicurante incoraggiava tutti. «Se non si può stare sempre nella gioia, si può stare nella pace», era una delle sue frasi ricorrenti. Quella pace che le veniva certamente dal Maestro Divino nella preghiera, ai piedi del tabernacolo. E che ora contempla nel mistero luminoso di Dio.

Beatrice Immediata, fsp

IL SIGNORE MI HA RESTITUITO TUTTO E DI PIÙ

Non sono mai stata un tipo religiosa e santa. Quando andai nel Regno Unito per i miei studi universitari, trovai la Chiesa Cattolica e la liturgia una grande noia. Fui attratta dal *Movimento Giovanile Cristiano* e iniziai un cammino di ricerca della Chiesa "vera". Così ogni domenica andavo da una chiesa all'altra: dagli anglicani e metodisti, ai battisti e pentecostali, e altro ancora. Infine, pensavo di poter pregare meglio nella chiesa delle *Assemblee di Dio*. La testimonianza dei miei compagni studenti durante il servizio mi impressionava molto e vedevo Cristo vivo e attivo in loro. Desideravo avere quella vivace e intima relazione con Gesù! Tuttavia, dopo alcune settimane rimasi delusa e lasciai del tutto di andare in chiesa. Nel frattempo, avevo fatto amicizia con un ragazzo musulmano e non era nel nostro programma complicare questa relazione con la religione. Comunque, grazie alla Provvidenza, mi imbattei in un libro intitolato *Mere Christianity* di C.S. Lewis. Posso onestamente dire che questo libro mi ha riportato a Dio. Rispondeva a molti dei miei dubbi e domande e mi convinse che, sì, Dio esiste!

Terminati gli studi nel 1989, ebbi due mesi di avventurose vacanze *Contiki* attraverso tutta l'Europa. La vacanza includeva la visita a chiese famose (la Basilica di San Pietro a Roma, Notre Dame a Parigi, la Sagrada Familia a Barcellona), ma, nemmeno una



volta mi inginocchiai a pregare. Quando rientrai in Singapore e iniziai a lavorare come produttrice TV, un mio cugino mi convinse a partecipare a una conferenza su Medjugorje. Naturalmente "beffegiai" la cosa, perché ero scettica di queste apparizioni e anche anti-mariana a quel tempo. Ma una domenica pomeriggio, mi trovai in un auditorium ad ascoltare una coppia che parlava delle cose meravigliose che stavano accadendo a Medjugorje.

Con il progredire del discorso, mi sono ritrovata ad ascoltare e assorbire la "buona novella" non solo con la mente ma anche con il cuore. Presto mi sentii come i due discepoli



in cammino lungo la strada verso Emmaus. Il mio cuore bruciava dentro di me e io cominciamo a vedere "la luce!". Mi prese la "fame" di approfondire la fede cattolica e scelsi dei libri: uno spiegava l'Eucaristia e l'altro il Rosario. Ho finito per essere non solo illuminata sul ruolo di Maria nella Chiesa ma anche convinta della mia fede e tradizione cattolica. Ero insomma, "nata di nuovo" nella fede cattolica! Feci la mia prima confessione, iniziai a frequentare la Messa quotidiana, leggere la Bibbia e digiunare. In poco tempo, avviai un gruppo di preghiera con i miei colleghi cattolici e nel settembre del 1990 feci un pellegrinaggio a Medjugorje.

Quello fu il mio primo pellegrinaggio e una fantastica esperienza spirituale. La pace che provai è indescrivibile. Tornata a Singapore mi sentii ispirata per entrare a far parte della Scuola dell'Equipe della Nuova Evangelizzazione (NET) che non solo contribuì ad approfondire la mia vita spirituale, ma mi diede un assaggio della dolcezza nel servire il Signore.

Sentivo una profonda gioia interiore nel donare e condividere me stessa.

Desideravo usare le mie capacità di comunicazione per l'evangelizzazione. Una opzione era quella di entrare a far parte di *Lumen 2000*. Poi scoprii, con mia sorpresa, un ordine religioso moderno e unico, le Figlie di San Paolo, una congregazione di suore che usano i media per diffondere la Buona Novella.

Dopo le visite alla comunità per osservare e sperimentare il loro stile di vita (in Malesia e nelle Filippine, poiché le Figlie di San Paolo non erano ancora in Singapore), feci un ritiro per discernere la mia chiamata. In quella circostanza sentii un profondo senso di pace dentro di me e capii che era la cosa giusta da fare.

Ricordo di essermi seduta nella mia camera con le lacrime che mi rigavano le guance dopo aver deciso di dare una opportunità a questa nuova vita, dando l'addio a tutto ciò che mi era caro. Ora guardando indietro, mi rendo conto che il Signore non mi ha mai veramente chiesto di offrire qualcuno o qualcosa. In effetti mi ha restituito tutto e di più! Davvero, ho avuto molte esperienze piene di grazia, della "ricompensa centuplicata" pro-



messa a coloro che lo seguono. Ad esempio, essendo figlia unica – ho un fratello maggiore – ho sempre voluto una sorella e ora ho più di 2000 sorelle sparse in tutto il mondo!

Conoscendo i miei limiti, sono ancora stupita che il Signore mi abbia chiamato alla vita paolina. È stato un percorso entusiasmante e impegnativo per me. Nel corso degli anni, l'amore e la fedeltà del Maestro mi hanno sempre sostenuto. Sono certa che continuerà a farlo per il resto della mia vita, una vita che spero cresca in santità e amore.

Wendy Ooi, fsp

L'IMPEGNO DI TALITHA KUM CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI



Talitha Kum è un'organizzazione internazionale fondata presso l'Unione Internazionale Superiore Generali che opera contro la tratta e lo sfruttamento di esseri umani, vittime che secondo le Nazioni Unite sono per oltre il 72% donne e bambine e per un terzo minorenni.

Lo fa tramite cinquantacinque reti formate da partner cattolici, non governativi, governativi e intergovernativi che lavorano in 92 Paesi del mondo e coinvolgono 792 congregazioni religiose,

per quasi il 92% femminili. Nel suo ultimo report, dichiara che nel 2021 ha raggiunto 336.958 persone, delle quali 167.396 in Africa, 91.266 in America, 35.824 in Asia, 24.189 in Europa e 18.283 in Oceania.

Le vittime della tratta e le sopravvissute curate sono state 19.993. Di queste, 13.404 hanno avuto sostegno materiale, psicologico ed economico (cure mediche, assistenza legale e burocratica, corsi di formazione...), principalmente attraverso strutture di accoglienza che le hanno aiutate fino al ritorno nel Paese d'origine.



ABITEREMO TUTTI NEL METAVERSO?



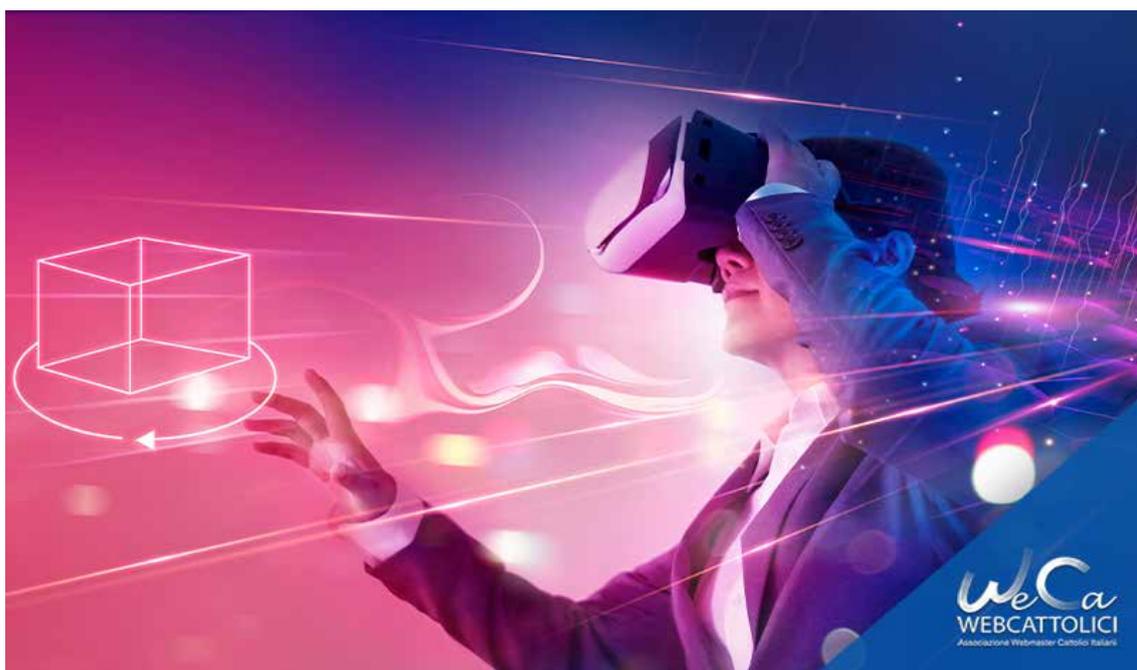
IL METAVERSO È UNA PAROLA MISTERIOSA, MA DI GRANDE SUCCESSO.

Inventata da Zuckerberg, che l'ha copiata da un romanzo di fantascienza degli anni '90, per un rilancio delle attività legate a Facebook, l'idea ha suscitato l'interesse di altri grandi attori della scena di Internet, che hanno indirizzato su progetti analoghi un fiume di miliardi di dollari. Stanno promuovendo progetti metaverso Microsoft, Google, Apple, Amazon, Sony. Ma non solo loro, come vedremo tra poco. E il nome metaverso viene abbinato a tante altre innovazioni tecnologiche, come *cloud* (una rete di server remoti in grado di archiviare dati e fornire servizi informatici), *blockchain* (un libro mastro digitale che registra le transazioni in modo sicuro e trasparente), o *NFT* (un metodo digitale per certificare l'unicità di un oggetto), anche se non esistono tra loro relazioni effettive, creando un immaginario collettivo di aspettative per il futuro.

Metaverso è *parola magica* che promette tante cose diverse, tutte legate all'idea di una realtà virtuale con caratteristiche tridimensionali, condivisa in rete, in cui gli utenti fanno esperienze "immersive" dentro una realtà

"aumentata" da caratteristiche digitali. L'intento è quello di rendere più attraente la permanenza degli utenti nella rete e trattenerveli il più a lungo possibile, in un ambiente che riproduce la realtà o ne crea una immaginaria, tanto che metaverso è ormai considerato il termine per indicare il futuro di Internet.

La presentazione che ne viene fatta porta sempre più spesso a *identificare ogni forma di realtà virtuale con il metaverso*. Ma nei diversi settori applicativi – commercio e servizi professionali, intrattenimento e gioco, formazione, riunioni e conferenze a distanza – il metaverso assume caratteristiche diverse. Il settore dei giochi, con Roblox, Fortnite, Minecraft come principali produttori, propone soluzioni di realtà virtuale "disegnata" istantaneamente in base alle situazioni di gioco. Per il commercio sono disponibili show room virtuali, sale mostra in cui gli oggetti da acquistare sono riprodotti con fedeltà rispetto agli originali, e corredati di schede informative dettagliate. I servizi professionali vengono forniti attraverso la rete, personalizzati in base alle esigenze dell'utente, aggiungendo il tocco di veridicità della simulazione fedele di un incontro "personale" con l'interlocutore, o meglio con il suo "avatar", versione visiva dell'assistente vocale già molto diffuso. Altrettanto avviene nelle conferenze e nelle riunioni. L'ambito della formazione conta di avvalersi del metaverso per rendere esperienziale l'apprendimento. E ovviamente il mondo dell'arte e dei musei può trasferire le proprie esposizioni negli ambienti virtuali del metaverso.





Tanti settori, tanti metaverso. OsservatorioMetaverso.it di Vincenzo Cosenza ne conta più di 40, che beneficiano di un effetto moltiplicativo dell'attenzione da parte del pubblico, anche se diversi tra loro.

IL METAVERSO È GIÀ INTORNO A NOI?

Sebbene se ne parli molto, attualmente sono disponibili solo alcune delle soluzioni tecniche necessarie alla diffusione del metaverso. In particolare l'immersione nella realtà virtuale necessita ancora di particolari visori, occhiali da indossare per vedere intorno a sé la ricostruzione di un mondo virtuale. Presto però gli occhiali potrebbero non essere più necessari. Tuttavia ci sono altri aspetti critici da considerare.

QUALI DIFFICOLTÀ SULLA STRADA DEL METAVERSO?

La principale è la definizione di *tecnologie standard*, per consentire agli utenti di passare da un ambiente all'altro, da un mondo all'altro, senza difficoltà dovute a chi ha realizzato i vari metaverso. Allo scopo è stato costituito un consorzio, con più di 30 aziende partecipanti, che raggruppa tutti i principali produttori eccetto Apple, Roblox e Niantic. Ma la difficoltà principale è probabilmente la mancanza di **contenuti**, e il costo necessario per produrli. Ricostruire una scena storica in realtà virtuale richiede infatti un notevole lavoro, tanto più quando si voglia ottenere un effetto realistico. E molti ambiti di apprendimento, si pensi ad esempio alla chirurgia, sono legati a macchine sempre più sofisticate che sviluppano oggi corsi di formazione in ambiente virtuale, e domani potrebbero essere interessati a svilupparsi su piattaforme metaverso.

A fronte di questo, *l'interesse degli utenti* rappresenta ancora una scommessa. Se si eccettua l'ambito dei giochi, non è ancora certo che gli utenti preferiscano soluzioni di realtà virtuale per incontrarsi, socializzare, apprendere. Forse solo nei settori commerciali e dei servizi professionali si può prevedere una rapida diffusione, a patto che le aziende sappiano cambiare le loro *strategie e i modelli di business* per adattarli alla nuova realtà, in cui l'acquisto è solo un momento di un rapporto continuativo tra cliente e fornitore, che entrano a far parte di un ecosistema fatto di ambienti virtuali.

IL FUTURO È DEGLI AVATAR?

La continua novità è una esigenza di sviluppo, anche economico, della tecnologia che invade sempre più la nostra esistenza. Il metaverso promette di rinchiuderci in un mondo virtuale, assicurandoci che gli incontri e l'esperienza sociale che vi faremo saranno equivalenti a quelli reali. Se guardiamo ad un recente passato, il fallimento di "second life" fa pensare che il metaverso non otterrà tutti i risultati attesi. Ma l'idea che trasmette disegna un'immagine di futuro di grande impatto, con cui dovremo fare i conti sempre più, nella vita individuale e sociale.

Nota dell'editore: Sebbene l'IA, o intelligenza artificiale, non sia menzionata in questo articolo, l'IA e il metaverso hanno molti punti di intersezione e probabilmente diventeranno sempre più strettamente integrati man mano che la tecnologia alla base di entrambi continuerà a evolversi.

Andrea Tomasi

Docente Dip. Ingegneria inf.
Università di Pisa e Consigliere WECA

www.weca.it

ITALIA



FESTIVAL BIBLICO
19° EDIZIONE

Sarà il libro biblico della Genesi – e in particolare i capitoli dall'1 all'11 – il filone tematico attorno al quale si articolerà la proposta culturale della 19° edizione del Festival Biblico, il festival promosso da Diocesi di Vicenza e Società San Paolo per stimolare una riflessione sulla contemporaneità alla luce delle Sacre Scritture ebraico-cristiane. Al progetto aderiscono le Diocesi di Verona, Padova, Adria-Rovigo, Vittorio Veneto, Treviso, Chioggia – quest'ultima alla sua prima edizione – e Alba nella formula del Fuori Festival.



I primi 11 capitoli di Genesi, il primo libro della Bibbia, sono un racconto che si protende in avanti, una narrazione che mette al centro le origini del mondo e dell'umanità, aprendo così alle grandi domande sul senso della vita. Temi come la creazione del mondo e della storia, le relazioni tra esseri viventi e la difficile fraternità tra gli uomini, la libertà, la trasgressione, il peccato, la redenzione, il lavoro, il giudizio, la fede, trovano spazio nelle pagine di Genesi 1-11 e si connettono in maniera evidente ai tempi odierni.

Il Festival Biblico per la sua 19° edizione desidera essere uno spazio in cui assumersi la responsabilità di interrogare e interrogarci su alcuni dei temi che urgono nel dibattito odierno e le cui radici affondano anche nei grandi quesiti aperti dal racconto della Genesi, come la transizione climatica disordinata e



le sue implicazioni ambientali, sociali ed economiche, l'affollamento nell'abitare lo spazio e le migrazioni involontarie dei popoli, le disuguaglianze economiche, l'instabilità politica generalizzata e l'aumento esponenziale di conflitti e guerre. Sono tutti temi rispetto ai quali i grandi insegnamenti e i grandi quesiti aperti dal racconto della Genesi possono offrire fondamentali criteri di discernimento validi per far fronte, insieme e come singoli, alla necessità di pensare e attuare forme nuove e sempre più condivise di resilienza.

PRIMA PROFESSIONE

Gennaio - Marzo 2023



SEOUL-MIARI, COREA

25 gennaio 2023
Sol Ah Kim
Sang Hee Park

SÃO PAULO, BRASILE

12 febbraio 2023
Taiane Aparecida De Oliveira

BOGOTA, COLOMBIA

12 febbraio 2023
Wendy Pinzón

FINESTRA SULLA CHIESA

NEL 2022 RAPITI, ARRESTATI O UCCISI PIÙ DI 100 RELIGIOSI E RELIGIOSE



Secondo i dati raccolti dalla fondazione *Aiuto alla Chiesa che Soffre*, nel 2022 sono stati assassinati in diversi Paesi 12 presbiteri e 5 religiose, mentre sono stati sequestrati 42 sacerdoti e 9 suore.

Nel mondo le aree in cui i cristiani soffrono più discriminazioni e a volte persecuzioni sono da identificare in una vasta regione dell'Africa. In modo particolare nel Sahel, in Ciad, Niger, Mali, Burkina Faso e Nigeria, e ancora nell'Asia meridionale - India, Pakistan, Myanmar - e poi in Corea del Nord e in Cina.

Il direttore della fondazione *Aiuto alla Chiesa che Soffre* Italia, precisa che tra il 2021 e il 2022 sono stati assassinati in odio alla fede quasi 8 mila cristiani, perseguitati perché il cristianesimo contiene un nucleo di giustizia sociale che è sgradito e provoca fastidio a chi milita nei gruppi para-terroristi, jihadisti. In particolare, poi, spaventa l'attività dei missionari percepiti come pacificatori, coloro che costruiscono canali di dialogo e che sono vicini all'Occidente e ai suoi valori.

INTESA TRA VATICANO E CONSIGLIO MUSULMANO DEGLI ANZIANI PER IL DIALOGO



Per continuare a migliorare il rapporto islamo-cristiano, il prefetto del Dicastero vaticano per il Dialogo interreligioso, il cardina-

le Miguel Ángel Ayuso Guixot, e il segretario generale del Consiglio musulmano degli anziani, il giudice Mohamed Abdelsalam, il 6 marzo hanno siglato un memorandum d'intesa. L'obiettivo è rafforzare il dialogo interreligioso e interculturale tra le due fedi, in particolare attraverso la creazione di un comitato permanente che sarà co-presieduto da entrambe le Istituzioni. Questo strumento servirà, anche grazie a incontri annuali, a coordinare le iniziative congiunte in tutto il mondo finalizzate a promuovere la coesistenza pacifica tra i fedeli delle due religioni e tra persone di culture diverse tra loro.

FINESTRA SUL MONDO

NUOVA PRESIDENTE DELL'AIC



Alla guida dell'AIC, Associazione Internazionale delle Carità, la più antica associazione laica nella storia del volontariato, è stata eletta Tayde de Callatay, il cui incarico avrà la durata di tre anni. L'elezione è avvenuta al termine dell'Assemblea internazionale che si è tenuta dal 21 al 25 marzo a Frascati (Roma), nel corso della quale si è fatto il punto su iniziative e progetti di solidarietà nei diversi Paesi del mondo.

La belga Tayde de Callatay, è stata eletta – si legge nel comunicato stampa – da oltre 150 delegati in rappresentanza dei presidenti nazionali e dei direttivi delle varie nazioni. Tayde de Callatay subentra a Rose de Lima Ramanankavana, del Madagascar, che ha guidato l'AIC nel triennio appena concluso.

Oltre 100.000 volontari in oltre 56 Paesi in tutto il mondo compongono la rete di AIC, quotidianamente al servizio dei fratelli e delle sorelle più svantaggiati con l'obiettivo di costruire insieme un mondo migliore.

UN VADEMECUM PER LA SALVAGUARDIA DELLA TERRA



La nostra casa comune: una guida per prendersi cura del nostro pianeta vivente dell'Istituto per l'Ambiente di Stoccolma e del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, è un pratico opuscolo illustrato e ricco di schemi che, partendo dai contenuti della *Laudato si'* di Papa Francesco, offre informazioni scientifiche sul cambiamento climatico e le sue conseguenze e suggerisce comportamenti per un uso responsabile delle risorse.

Mette in connessione la scienza riguardante il cambiamento climatico, la biodiversità e l'uso sostenibile delle risorse con i messaggi dell'enciclica di Papa Francesco *Laudato si'* sulla cura della casa comune. La guida abbraccia il sapere scientifico sulle questioni ambientali più urgenti e spiega come le persone e le comunità possono agire per costruire un futuro più sostenibile e socialmente giusto.

FINESTRA SULLA COMUNICAZIONE

FARE RETE: IL PROGETTO DELLE RELIGIOSE PER LA CASA COMUNE



Sowing Hope for the Planet è un'iniziativa promossa dall'UISG, l'Unione internazionale delle superiori generali e le istituzioni ad essa connesse per attualizzare la *Laudato si'*: condivisione di idee, formazione, azioni sinergiche volte alla cura di un pianeta malato.

Nato nel 2018, l'obiettivo del progetto non è semplicemente quello di raccogliere informazioni e cercare di placare un'inquietudine costante che si avverte negli abitanti della Terra ad ogni latitudine, ma prendere dolorosa coscienza, osare di trasformare quello che accade al mondo in una nostra sofferenza personale per riconoscere quale sia il contributo che ciascuno può portare.

Con l'obiettivo di unire comunità e congregazioni di tutto il mondo è nata la *Piattaforma di Iniziative Laudato si'*, una struttura formidabile e una via meravigliosa per facilitare l'interconnessione tra tutti quelli che sono sensibili alle necessità della terra e ai diritti dei poveri.

UISG: PRESENTATO IL PRIMO INCONTRO SULLA COMUNICAZIONE DELLA VITA RELIGIOSA



Comunicare la vita religiosa, in particolare quella femminile, per rafforzare il networking e la collaborazione tra i vari istituti e congregazioni al fine di testimoniare il Vangelo e creare ponti. È questo l'obiettivo del primo incontro internazionale che sarà organizzato dall'Unione internazionale delle Superiori generali (UISG) nel prossimo novembre. In un webinar si è svolta la presentazione dell'evento che ha l'obiettivo di far capire come testimoniare le esperienze di vita del Vangelo e creare ponti tra le persone. «Le parole, ma anche le immagini e i segni della comunicazione religiosa – ha ribadito sr Nadia Coppa, presidente dell'UISG – hanno il potere di favorire incontri e inclusione e, se scelte con cura, possono generare pace, superare incomprensioni e curare la memoria e, in generale suscitare il cambiamento. Al centro del messaggio deve esserci tuttavia la persona umana, anche e soprattutto nel mondo digitale. Gli strumenti digitali, infatti, sono un dono grande di Dio ma anche una grande responsabilità. Possono ampliare gli orizzonti, accendere i cuori e illuminare percorsi, in quella che non è una realtà virtuale, ma vita e prospettiva di cammino».



Prima Prof.

Comunità

25° DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA (21)

| | | |
|-------------------------------------|------------|------------------|
| ALBUQUERQUE sr Meera Helen | 25.01.1998 | VASAI |
| BARROS sr Marta | 27.09.1998 | BELO HORIZONTE-T |
| CHOI Tae Hee sr Cecilia | 25.01.1998 | SUWON |
| DE OLIVEIRA sr Maria Goretti | 27.09.1998 | SÃO PAULO CP |
| HWANG Hyun A sr Claudia | 25.01.1998 | WONJU |
| KANG So Young sr Maria | 25.01.1998 | SEOUL-MIARI |
| KIM Kyong Hee Lucia sr Noela | 25.01.1998 | ESCLAUSTRATA |
| NIRO sr Marie Lorahdawn | 30.06.1998 | DURBAN |
| NJERU sr Muthoni Caroline | 30.06.1998 | JUBA |
| PARK Jong Mi sr Veronica | 25.01.1998 | MACAU |
| PARK Mun Jeong .sr Dafrosa | 25.01.1998 | DAEGU |
| PEREIRA DE OLIVEIRA sr Maria Eliene | 27.09.1998 | BELO HORIZONTE-T |
| PUTHUSSERY sr Josephin Mathew | 25.01.1998 | GUWAHATI |
| RASOARINORO sr Isabelle | 30.06.1998 | ANTANANARIVO |
| RUBIA sr Shalimar | 30.06.1998 | ROMA CG |
| SHIM Kyoung Mi sr Caterina | 25.01.1998 | SEOUL-MIARI |
| SOARES PEREIRA sr Renata Sebastiana | 27.09.1998 | RIO DE JANEIRO |
| SONG Mi Kyung sr Veronica | 25.01.1998 | SEOUL-MIARI |
| VARGHESE SUSAI sr Maria Jenet | 25.01.1998 | MUMBAI-DAHISAR |
| VILLARREAL sr Carmen Alicia | 28.06.1998 | BOGOTA O |
| YU Ji Young sr Modesta | 25.01.1998 | SEOUL-DAEHAKRO |

50° DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA (34)

| | | |
|---|------------|----------------|
| ALVES DE LIMA sr Maria de Lourdes | 01.05.1973 | SALVADOR |
| ANTHIKKADEN Elsy sr Elsa | 08.12.1973 | AHMEDABAD |
| ARCHUNDIA HERRERA sr Martha | 29.06.1973 | MONTERREY |
| BOTTIN sr Renata | 29.06.1973 | ROMA DM |
| CASTRICO sr Laura | 29.06.1973 | BOLOGNA |
| CASTRO MARTINS sr Maria Ilza | 01.05.1973 | SÃO PAULO SP |
| CERICATO sr Jacinta | 01.05.1973 | SÃO PAULO TM |
| CHIARELLO sr Teresa | 29.06.1973 | ALBANO TM |
| CHIRIYAMCANDATH Clara Lonappan sr Clare | 08.12.1973 | BANGALORE |
| CUEVAS OCHOA sr Alicia | 29.06.1973 | MONTERREY |
| DOS REIS SOUZA sr Shirley | 01.05.1973 | CURITIBA |
| FASANO sr Maria | 29.06.1973 | LODI |
| GALINDO CRUZ sr Maria Leonor | 29.06.1973 | MEXICO-BAHAMAS |
| GARCIA MARTINEZ sr Maria Guadalupe | 29.06.1973 | LEON |
| IENNI sr Maria Nicola | 29.06.1973 | NÜRNBERG |
| KONZEN sr Ana Marlene | 01.05.1973 | SÃO PAULO CP |

| | | |
|--|------------|------------------|
| LOYOLA GUMERA Ernestina Del Carmen sr Carmen | 30.06.1973 | SANTIAGO FL |
| MADATHILsr Mary Paul | 08.12.1973 | TRIVANDRUM |
| MARTINEZ sr Ana Maria | 06.05.1973 | ASSENTE |
| MEMOLI sr Anna | 29.06.1973 | CAGLIARI |
| MEZA ACEVES sr Maria Teresa | 29.06.1973 | MIAMI |
| PADINJAREMURY Mary sr Marietta | 08.12.1973 | BANGALORE |
| PARENZAN sr Silvia | 29.06.1973 | ROMA DP |
| PARUTHAPPARA Aleyamma sr Elsy | 08.12.1973 | BANGALORE |
| PEREIRA sr Stella | 08.12.1973 | MUMBAI |
| PINTUS sr Maria Rita | 29.06.1973 | ROMA Mascherino |
| REGINATTO Santa sr Flavia | 01.05.1973 | BELO HORIZONTE-T |
| RODRIGUES DA SILVA sr Luzia | 01.05.1973 | BOGOTA O |
| SABATTI Livia Caterina sr Livia | 29.06.1973 | ROMA DP |
| SCOGNAMIGLIO sr Assunta (Dina) | 29.06.1973 | NAPOLI D |
| SENA DE OLIVEIRA sr Luzia Maria | 01.05.1973 | SÃO PAULO CR |
| THODUKAYIL sr Rosa | 08.12.1973 | TRIVANDRUM |
| VALLAYIL sr Ancy John | 08.12.1973 | MUMBAI-DAHISAR |
| ZANETTI sr Carolina (Lina) | 29.06.1973 | ROMA DP |

60° DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA (50)

| | | |
|---|------------|----------------|
| ABE Yoko sr Maria Veritas | 30.06.1963 | BANGKOK |
| ANDERLONI sr Renata | 30.06.1963 | ALBANO GA |
| BALLARIO Margherita sr Piermaria | 30.06.1963 | ALBA |
| BARBERIS Caterina Maria sr Maria Sergia | 30.06.1963 | ALBA |
| BIGATAO Conceição Catarina sr Beatrice | 30.06.1963 | BOSTON RA |
| BONAZZI sr Giovanna | 30.06.1963 | VERONA |
| BUGLIOLO Ofelia sr Maria Emanuela | 08.12.1963 | BUENOS AIRES N |
| CANAG sr Evangelina | 08.12.1963 | PASAY RA |
| CAPUANO Agata sr Maria Paolina | 30.06.1963 | ROMA DP |
| CIPRIANI sr Irma | 30.06.1963 | SÃO PAULO TM |
| COSMIANO Leonora sr Maria Aurora | 08.12.1963 | PASAY RA |
| D'AGOSTO sr Lucia | 30.06.1963 | NAPOLI C |
| DATI Anna sr Maria Antonella | 30.06.1963 | ALBANO GA |
| DE BIASI Celestina sr Maria Agostina | 30.06.1963 | ROMA DP |
| DE PRISCO Emmanuella sr Elvira Maria | 30.06.1963 | NAPOLI C |
| DEIDDA sr Rosaria | 30.06.1963 | TRIESTE |
| DELLE VEDOVE sr Silvana | 30.06.1963 | NOVARA |
| DOS SANTOS sr Conceição Aparecida | 29.06.1963 | SÃO PAULO TM |
| FERNANDEZ Maria Rosario sr Maria Serafina | 08.12.1963 | PASAY RA |
| FONTES FERREIRA sr Maria | 30.06.1963 | SÃO PAULO CR |
| GALLINARI Idalina sr Margarida | 30.06.1963 | SÃO PAULO DM |
| GENTILI sr Giovanna | 30.06.1963 | ALBANO |
| GRILLO Francesca sr Maria Provvidenza | 30.06.1963 | ALBANO |
| IBANEZ Maria Leonor sr Maria Daniela | 08.12.1963 | RESISTENCIA |
| KIDO Kazue sr M. Concettina | 01.11.1963 | HIRATSUKA |
| KODAMA Tomie sr Maria | 30.06.1963 | HIRATSUKA |
| LAURENZI Ines sr Maria Piera | 30.06.1963 | ROMA CG |
| LEE Marta sr Mary Grace | 30.06.1963 | SINGAPORE |
| LUBE' Giacinta sr Maria Timotea | 30.06.1963 | ALBA |
| LUMINARIAS Hermenegilda sr Maria Luisa | 08.12.1963 | NAGA |
| MADONNA Rosaria sr Gisella | 30.06.1963 | NAPOLI C |
| MAKIYAMA Yoko sr Maria Antonietta | 01.11.1963 | TOKYO-Tecla |
| MARIANO Narcisa sr Francesca | 08.12.1963 | PASAY CP |
| MAZZA sr Giuseppa | 30.06.1963 | ALBANO GA |
| MAZZUCHINI sr Engracia Maria | 08.12.1963 | MENDOZA |
| MORO Carmela Enrica sr Marialba | 30.06.1963 | MILANO PU |

| | | |
|---|------------|------------------|
| MUNARI Maria Therezinha sr Maria Renata | 15.09.1963 | SÃO PAULO DM |
| OOMIZU Tokino sr Maria Concetta | 30.06.1963 | NAGOYA |
| PARRA sr Maria Hersilia | 29.06.1963 | BARRANQUILLA |
| PERNA Rosaria sr Maria Aurora | 30.06.1963 | ROMA DP |
| POZZOLI sr Lidia | 30.06.1963 | FERRARA |
| RECH sr Adelia Antonia | 30.06.1963 | BELO HORIZONTE-T |
| RIQUELME RODRIGUEZ Haydee sr M. Esperanza | 08.12.1963 | SANTIAGO FL |
| RONA Emiliana sr Mary Domenica | 08.12.1963 | PASAY RA |
| RONCONI Alberta sr Paola | 30.06.1963 | VERONA |
| SPANU Maria Caterina sr Maria Chiara | 30.06.1963 | CAGLIARI |
| VARGAS Milagros sr Maria Giustina | 08.12.1963 | ZAMBOANGA |
| VASQUEZ Luzviminda sr Maria Tommasina | 08.12.1963 | LIPA |
| WESCHENFELDER sr Celina Helena | 15.09.1963 | SÃO PAULO CR |
| YOSHIOKA Toyoko sr Maria Daniela | 30.06.1963 | TOKYO-Alberione |

70° DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA (23)

| | | |
|--|------------|----------------|
| ALVES DE PAIVA Josefina sr Clelia | 25.01.1953 | SÃO PAULO CR |
| ARNANNO Luigia sr Maria Lucia | 19.03.1953 | ALBANO GA |
| AYME sr Claire Marie | 19.03.1953 | ROMA CG |
| BRAIDA Luigia sr Maria Emanuella | 19.03.1953 | ALBA |
| CONNELL sr Mary | 19.03.1953 | LIVERPOOL SP |
| FARRONATO sr Lina | 19.03.1953 | ROMA RA |
| GALLIAZZO Giuseppina sr Redenta | 19.03.1953 | ALBA |
| GIARDIELLO Rosa sr Maria Nicolina | 19.03.1953 | ALBANO GA |
| ISHINO Mioko sr Maria Ignazia | 30.05.1953 | TOKYO-Paolo |
| MANCILLA Auristela sr Maria Amalia | 19.03.1953 | SANTIAGO FL |
| MERENDE sr Dirce | 25.01.1953 | SÃO PAULO CP |
| PEREZ SANCHEZ sr Adoracion | 19.03.1953 | MADRID |
| PEROTTO sr Cecilia | 25.01.1953 | CURITIBA |
| PIONER sr Angelina | 25.01.1953 | SÃO PAULO CR |
| PORRU Maria sr Teresina | 19.03.1953 | COMO |
| RIGHETTINI sr Maria Lucia | 19.03.1953 | ALBANO GA |
| RONCONI Rina sr Celina Maria | 19.03.1953 | ROMA DP |
| SARTOR Vitoria sr Valeria | 25.01.1953 | SÃO PAULO CR |
| SOUZA sr Maria Tereza | 25.01.1953 | CURITIBA |
| TIBALDO Carmen sr Maria Elena | 19.03.1953 | BUENOS AIRES N |
| TIBALDO Imelda Teresita sr Maria Fidelis | 19.03.1953 | BUENOS AIRES N |
| ZANELLI sr Adriana | 19.03.1953 | ROMA DP |

75° DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA (8)

| | | |
|------------------------------------|------------|--------------|
| CARMELO Lillian sr Maria Lorenzina | 19.03.1948 | BOSTON RA |
| DEL BEM sr Jandira | 28.03.1948 | SÃO PAULO CR |
| FANTIN Caterina sr Maria Virginia | 19.03.1948 | ALBA |
| MENEGAT sr Assunta | 28.03.1948 | CURITIBA |
| PANDOLFO Mercedes sr Eugenia | 28.03.1948 | SÃO PAULO CR |
| QUAGLINI Maria sr Maria Agnes | 19.03.1948 | ALBANO GA |
| SERGI Laura sr Maria Luigia | 19.03.1948 | ROMA DP |
| THOMASI Helena sr Esther | 21.03.1948 | CURITIBA |

80° DI CONSACRAZIONE RELIGIOSA

| | | |
|---------------------------------------|------------|------|
| MANERA Maria Paolina sr Maria Adriana | 19.03.1943 | ALBA |
|---------------------------------------|------------|------|



*Io sono
la risurrezione e la vita;
chi crede in me
anche se è morto vivrà.*

Gv 11,25

FIGLIE DI SAN PAOLO

Sr Maria Teresa Pati, di anni 85 - 02.01.2023 Albano TM, Italia
Sr Tommasa Marella, di anni 81 - 08.01.2023 Albano GA, Italia
Sr Redenta Maria Vannini, di anni 88 - 20.01.2023 Albano, Italia
Sr M. Agnes Yoko Yoshioka, di anni 89 - 22.01.2023 Hachioji (Tokyo), Giappone
Sr M. Nives Rita Bormolini, di anni 80 - 28.01.2023 Alba, Italia
Sr M. Costanza Purificacion Justo, di anni 94 - 29.01.2023 Pasay CP, Filippine
Sr Bianca Rosa Teresa Magliano, di anni 94 - 04.02.2023 Roma (Ospedale), Italia
Sr M. Irene Loreta Faraglia, di anni 88 - 07.02.2023 Roma (Ospedale), Italia
Sr Teresa Beltrano, di anni 54 - 26.02.2023 Roma AP, Italia
Sr Pierangela Bonaria Usai, di anni 81 - 27.02.2023 Albano, Italia
Sr Grazia La Carrubba, di anni 91 - 10.03.2023 Albano GA, Italia
Sr M. Elisa Aiko Nagata, di anni 86 - 15.03.2023 Hirasuka (Ospedale), Giappone
Sr M. Dorotea D'Oto, di anni 91 - 28.03.2023 Seoul-Miari, Corea
Sr Cecilia Seganfreddo, di anni 91 - 13.04.2023 Albano GA, Italia

GENITORI DI SORELLE

Sr Speranza Yu Mi Kim (Mamma Young Sim Cristina) della comunità di Seoul-Miari, Corea
Sr Teresa Chen (Mamma Liu Maria Assunta) della comunità di Taichung, Taiwan
Sr Nicoletta Rossi (Papà Alduino e Mamma Silvana) - in famiglia, Italia
Sr Joanna Coleiro (Papà Giuseppe) della comunità di East Hawthorn, Australia
Sr Josephine Olmilla (Mamma Lucia) della comunità di Cebu, Filippine
Sr Milagros Miranda Rivera (Papà Jorge) della comunità di Rio Piedras, Porto Rico
Sr Janet Shidoo Anande (Papà Daniel Ngisan) della comunità di Abuja, Nigeria
Sr Fides Hee Kyoung Chang (Mamma Seol Ja Lucia) della comunità di Incheon, Corea
Sr Carmencita Garcia (Mamma Pulqueria) della comunità di Roma CG, Italia
Sr Bernarda Myeong Ju Her (Mamma Hei Suk Lucia) della comunità di Seoul-Miari, Corea

FAMIGLIA PAOLINA

Fr Shinri Paolo Giuseppe Abe ssp, di anni 64 - 16.01.2023 Fukushima, Giappone
Sr M. Rosangela Santina Cerami sjbp, di anni 86 - 18.01.2023 Negrar, Italia
Fr Gino Giuseppe Baido ssp, di anni 93 - 19.01.2023 Alba, Italia
Sr M. Lidia Teresa Schirru sjbp, di anni 89 - 27.01.2023 Albano Laziale, Italia
Don Vito Antonio Ventricelli ssp, di anni 80 - 03.02.2023 Roma, Italia
Sr M. Scolastica Maria Misano Yamano pddm, di anni 96 - 06.02.2023 Tokyo, Giappone
Sr Giuseppina Elide Squarzon sjbp, di anni 80 - 08.02.2023 Negrar, Italia
Sr M. Lelia Elvira Matera pddm, di anni 72 - 10.02.2023 Roma, Italia
Fr Renzo Stanislao Putti ssp, di anni 92 - 11.02.2023 Roma, Italia
Sr Maria Giuseppa Mariangela Cossu sjbp, di anni 78 - 12.02.2023 Negrar, Italia
Fr Kazuyoshi Pietro Giuseppe Hikazutani ssp, di anni 87 - 24.02.2023 Tokyo, Giappone
Sr M. Angela Benigna Robles Contreras pddm, di anni 85 - 27.02.2023 Bogotá, Colombia
Sr M. Alejandra M. Luisa Cabrera Rangel pddm, di anni 79 - 03.03.2023 Aguascalientes, Messico
Don Joven Jose Lagdamen Jagurin ssp, di anni 49 - 03.03.2023 Roma, Italia
Sr Estelita Mañabo sjbp, di anni 76 - 16.03.2023 Bundoora, Australia
Don Nelso Gabriele Casolari ssp, di anni 86 - 19.03.2023 Roma, Italia
Sr M. Costantina Fernanda Natalia Caron pddm, di anni 93 - 27.03.2023 Roma, Italia
Sr M. Leonarda Alessandra pddm, di anni 95 - 28.03.2023 Sanfrè, Italia
Sr M. Rosanna Zaira Butani pddm, di anni 83 - 30.03.2023 Roma, Italia
Sr M. Arcangela Carmela Brugiolo pddm, di anni 99 - 30.03.2023 Albano, Italia
Fr Jesudass Gabriel Amirthan ssp, di anni 67 - 10.04.2023 Kochi, India